

SCHEDA PROGETTO ALLEGATO N° 2

Titolo del progetto: (I.E.R.D. start up) Interventi educativi e relazionali per persone in detenzione domiciliare

Bisogni rilevati:

In considerazione del crescente numero di persone in detenzione domiciliare, in carico all'UEPE e delle criticità connesse alla misura sia sul piano sociale e lavorative che delle relazioni familiari, si è rilevata la necessità di fornire uno spazio di attenzione per i bisogni di questa specifica popolazione di utenti, finalizzata alla prevenzione della recidiva. L'ipotesi prevede la presenza di due professionisti, uno psicologo ed un educatore professionale, che possano: sostenere la persona ed il suo nucleo familiare durante il percorso della misura e nella relazione con le istituzioni; creare occasioni per il reinserimento sociale attraverso l'accesso guidato alle agenzie del territorio; garantire una funzione educativa della condanna.

Target: adulti

Obiettivi generali:

1. monitorare lo svolgimento della misura
2. individuare azioni educative specifiche
3. favorire il reinserimento
4. sostenere le relazioni familiari e la genitorialità
5. contrastare il rischio di recidiva

Modalità di realizzazione:

Un educatore professionale, previo raccordo con le assistenti sociali dell'UEPE, definisce dei progetti educativi personalizzati in favore di non meno di 5 persone sottoposte a detenzione domiciliare nel territorio di Ancona e zone limitrofe. Attraverso visite periodiche sulla base delle segnalazioni dell'UEPE, l'intervento favorisce da una parte il monitoraggio delle singole situazioni socio-familiari, dall'altra l'avvicinamento al territorio locale con un accompagnamento delle persone presso le agenzie atte a creare legame di comunità (CIOF, Informagiovani, associazioni di volontariato, biblioteche,...) e nelle quali si possano sperimentare percorsi di inclusione con finalità rieducativa.

E' prevista nell'ufficio EPE, una valutazione con un esperto psicologo attraverso colloqui individuali con gli utenti per il loro inserimento in piccoli gruppi di aiuto. Lo psicologo-psicoterapeuta condurrà circa 6 incontri, rivolti sia ai detenuti domiciliari che ai familiari, sul tema delle relazioni familiari.

Tale tema appare pregnante per le persone che vi prenderanno parte in quanto la detenzione domiciliare è una misura restrittiva che ha delle ricadute significative sulle relazioni di tutto il nucleo familiare. Gli operatori coinvolti negli incontri potranno valutare anche la possibilità di realizzare alcuni incontri specifici la cui tematica è relativa al contrasto della violenza domestica e ad una maggior assunzione di responsabilità sui ruoli e sulle relazioni familiari.

Tutte le attività ed interventi dell'educatore professionale e dello psicologo saranno riferite per iscritto all'UEPE tramite gli strumenti di documentazione proprie dei professionisti e relazioni periodiche; gli stessi con i funzionari di Servizio Sociale dell'ufficio, parteciperanno alle riunioni d'equipe sui casi trattati; periodicamente relazioneranno per iscritto sull'andamento e comportamento dell'utente.

Tempi di realizzazione: 4 mesi

Attività di massima

Valutazione e conoscenza degli utenti segnalati
Creazioni di gruppi con lo psicologo e attività domiciliare e territoriale con l'educatore professionale
Monitoraggio progetti individualizzati
Incontri di gruppo
Monitoraggio laboratori
Verifica generale del progetto e report

Piano economico: € 4888,93 suddivisibile tra personale, beni e servizi e altri costi.

Indicatori minimi per la valutazione dei risultati:

INDICATORE	VALORE ATTESO
n° colloqui effettuati	10 colloqui
n° interventi sul territorio.	10 contatti con altri Servizi (pubblici o privati).
n° partecipanti ai gruppi e regolarità di frequenza	5 utenti per almeno 4 incontri
n°5 Progetti Educativi Personalizzati, 5 relazioni sui singoli casi seguiti con valutazioni sull'esito degli interventi e report finale	5 PEP, 5 relazioni (una per utente) e 1 report finale